

IL PLAY DI LATINA HA CHIESTO LA MANO DELLA FIDANZATA SUL CAMPO

Tavernelli, un amore sotto canestro


 Riccardo Tavernelli, 27 anni, play di Latina **LNP** FOTO/LATINA BASKE

di Fabrizio Fabbri

Se è vero come insegnano i grandi detective che tre indizi fanno una prova, allora c'è la certezza che il destino di Riccardo Tavernelli, playmaker classe 1991, e quello di Latina sono indissolubilmente legati.

Perché firmando il contratto che lo lega alla società del Cavalier Benacquista nel giugno del 2017 il figlio d'arte, papà Stefano è stato un buon giocatore, ha fatto ritorno nella città pontina per la terza volta. «Sono molto affezionato a questo club - dice Tavernelli -, e il coach Franco Gramenzi mi ha convinto. Sono felicissimo». E

Ci mancherebbe altro, perché non solo domenica scorsa ha chiuso la sua prova con 18 punti, 6 rimbalzi e 6 assist, fondamentali per piegare Trapani 92-88, ma soprattutto perché tra due setti-

mane la sua Veronica, fidanzata pallavolista, si laureerà in Scienze Infermieristiche. «Per questo ha deciso di non giocare in questa stagione». Quando parla della futura moglie Riccardo perde un po' della sicurezza che lo contraddistingue in campo. «Più facile tenere in pugno la squadra che tenere testa a lei!».

Si amano i due e si sposeranno nel luglio 2020. Data decisa dopo una richiesta di matrimonio diversa dal solito. «Veronica non si aspettava certo che mi dichiarassi di fronte a più di 1000 persone e in diretta facebook».

Il palcoscenico non poteva essere che un campo di basket. «Eravamo a Cesenatico all'Eurocamp, dove io partecipo da qualche anno. Ho convinto Veronica a venire per il volley e lei non capiva tutta questa insistenza. Ho organizzato tut-

to nel pomeriggio con il mio ex coach Mattia Ferrari. Ad un certo punto della serata tutti sono usciti dal campo. Siamo rimasti lei ed io. «Vuoi sposarmi?» le ho detto, consegnandole l'anello ed inginocchiandomi davanti a lei. Il boato della gente è stato più forte di quello di un canestro della vittoria».

Per pensare al matrimonio ci sarà tempo, ora Riccardo si concentra sulla stagione con Latina. «Abbiamo perso giocando molto bene a Casale Monferrato nell'esordio e poi sconfitto Trapani che è una squadra con grandi ambizioni. Sabato arriva Tortona, altra big, ma fino alla sesta sarà durissima: Siena, Roma e poi Scafati. Lì sapremo veramente quanto valiamo».

Gramenzi intanto gli ha affidato le chiavi della Benacquista. «E' un ruolo che mi piace, sono un playmaker vecchia maniera. e vedere la squadra che gira per me è la soddisfazione più grande. Noi vorremmo regalare alla città ed al nostro presidente i playoff, che tante volte sono sfuggiti per un soffio».

Se questo è l'obiettivo di squadra Tavernelli ne ha chiaro uno per il suo futuro. «Sono un giocatore che è partito dal fondo, dalla serie C, per arrivare in A2. E ho esempi di altri play, penso a Forray e Poeta, che dalle minor sono arrivati alla serie A. Voglio farcela. E non per riempire un "buco" da italiano ma per giocare da protagonista».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

